

il Testamento d'Alfonso I. Duca, il quale nominò Alfonso ed Alfonso suoi Figliuoli, nati da *se soluto*, e da una *Donna soluta*. Fu quel Testamento stipulato a dì 28. d'Agosto del 1533. ed egli sopravvisse fino al dì 31. d'Ottobre del seguente Anno 1534. nel qual tempo, anzi in un sol giorno, e in un' ora prima di morire, ognuno intende, ch'egli potè sposare, o dichiarar sua Moglie quella, ch'era di anzi, allorchè diede alla luce que' Figliuoli, *Donna soluta*. Ora le tante incontrastabili Pruove, che si son prodotte in favore degli Estensi, percuotono appunto il tempo intermedio fra il Testamento, e la morte del Duca, e fanno toccar con mano, che Laura passò dal grado ignobile d' Amica al nobilissimo di Moglie di quel Duca. Perciò nulla nuoce quel Testamento, e punto non si oppone alla Legittimazion de' Figliuoli di D. Laura, perchè appunto chiaramente si è fatto conoscere, che dopo d'esso s'ha da confessare seguito il Matrimonio. Tutto il resto poi delle Pruove addotte da i Camerali, sia di una o due Genealogie Estensi, dove D. Laura non è appellata Moglie di quel Principe, sia degli atti fatti in Roma o altrove dal Duca Alfonso II. per tacer' altre più slombate Pruove de' Camerali, si riduce ad Argomenti Negativi, a Sospetti, a Dubbj, de' quali chiunque vuole, può sempre trovare in suo capo un' ampia miniera: giacchè nulla han che fare qui que' pochi Scrittori, da' quali dopo l'occupazione di Ferrara fu trattata da Illegittima l'origine del Duca Cesare, avendo essi prestata in ciò fede alle pretensioni Romane, decantate da pertutto, senza saper addurre altra ragione di così asserire, se non che così avea detto e deciso Roma. Ora qual peso abbiano sulle bilancie della Giustizia, e del retto Raziocinare, (e massimamente per condannare il Prossimo, ed occupargli il suo) i Sospetti, e gli Argomenti cavati dal Silenzio altrui: qualora compariscono loro in faccia squadre di Argomenti Positivi: non han bisogno i Saggi, che io loro l'insegnì. E certo riflettendo a tutta la tela delle Pruove Positive, che militano per D. Laura, e per D. Alfonso suo Figliuolo, e che si concatenano l'une coll'altre, benchè si tratti di un fatto, che era antico anche a' tempi di Clemente VIII. pure tal nerbo e chiarezza hanno esse, che nulla di più si richiede per conoscere, che troppo frettolosamente, e senza il necessario esame per non errare, e per non aggravare indebitamente la Casa d'Este, si venne a quella terribil sentenza, e a quelle armi, che spinsero il Duca Cesare fuori di Ferrara, con addossargli anche la taccia dell' Illegittimità. Ma noi abbiám veduto, che quella Laura, a cui i Camerali attribuiscono solamente la vil condizione di Concubina di Alfonso Primo, assunse, senza poterlene più dubitare, o poco prima, o immediatamente dopo la morte di esso Duca il *Cognome della Casa d'Este*: Cognome, che quanto più vi si rifletterà, tanto più s'intenderà, che non potè a lei venire, se non per essere stata Moglie del Duca; perciocchè alle Concubine niun Principe con-